

XI.

RELAZIONI DI GENOVA COL LEVANTE

Le navi di Genova intraprendono ogni anno regolarmente, nel settembre, un viaggio in Siria e in Egitto, toccando i porti della Toscana e del Mezzogiorno, e a scelta una serie di scali occidentali — Provenza, Catalogna, Baleari — e orientali — Morea, Creta, Cipro — per far capolinea a San Giovanni d'Acridi. Tali carovane genovesi arrivavano di regola nell'ottobre e si trattenevano, svernando per lo più in Alessandria, fino a primavera, tanto che se ne aspettava il ritorno in patria per il giorno di San Giovanni, ed era notorio al mondo finanziario d'allora il fatto che il denaro era caro a Genova e a Pisa nel giugno e nel luglio, quando da Genova cominciavano a partire direttamente le galere per il Levante; e da Pisa si mandava l'oro a Venezia per rifornire le navi in partenza da quel porto.

Una drammatica spedizione dei Genovesi al comando di Guglielmo Embriaco aiutò re